

Allegato "A"

Spett.le
Comune di Scandcci
SUAP
Piazzale della Resistenza 1
50018 Scandicci (FI)

Oggetto: *domanda di inserimento nella graduatoria per l'assegnazione di n. 1 posteggio per attività di somministrazione temporanea di Alimenti e Bevande in occasione in occasione della fioritura dei tulipani messi a dimora nell'area ex CNR .*

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

prov. _____ il _____ residente a _____

prov. _____ in via/piazza _____ n. _____

codice fiscale _____ Partita Iva _____

recapito telefonico n. _____ pec _____

I

in qualità di:

- titolare della ditta individuale
- legale rappresentante della società _____

codice fiscale/P.IVA _____ con sede a _____

prov. _____ in via/piazza _____ n. _____

DATA ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI _____

DEL _____

CHIEDE

di partecipare all'*assegnazione* temporanea di uno spazio di mt 8x5 per l'esercizio dell'attività di somministrazione di Alimenti e Bevande nell'Area ex Cnr.

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o mendaci e di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- di trattare nell'ambito del **settore alimentare** la/le seguente/i **merceologia/e**:

- _____
- _____
- _____

- di utilizzare i seguenti **prodotti biologici** :

- _____
- _____
- _____

- di utilizzare i seguenti **prodotti a km 0**:

- _____
- _____
- _____

- di essere conscio che in caso di assegnazione del posteggio, per l'esercizio dell'attività di vendita dovrà essere presentata all'Amministrazione comunale, se non già posseduta, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività SCIA e che il richiedente (nel caso di ditta individuale) o il legale rappresentante (in caso di società) ivi compresi i relativi soci, dovranno essere in possesso dei requisiti morali (come elencati nell'allegato 1) e dei requisiti antimafia.

Allega:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore
- copia del "**permesso di soggiorno**" in corso di validità oppure copia della ricevuta della richiesta di rinnovo, o "**carta di soggiorno**", per i cittadini extracomunitari.

_____, _____
luogo data

firma del richiedente

D. Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 - art. 71. Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali -

(1)

- Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - colore che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, duo o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
- Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
- Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d) e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
- In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.